

Emilia Morelli

Il libro alla radio. Italia 2008-2009

La radio è al massimo grado il mezzo del cantastorie,
com'è naturale: la voce che esce dal buio, nella luce
del focolare.

(MC WHINNIE 1995: 83)

Premessa

Il seguente contributo intende fornire alcuni dati relativi alla presenza del libro alla radio, intesa come forma di mediazione tra autore, produttore e pubblico, insieme ad alcune considerazioni sul mutamento che avviene nelle modalità di diffusione e ricezione del testo nel passaggio da un *medium* all'altro. Ci muoveremo lungo le linee di ricerca proprie dell'Osservatorio Europeo sulla Lettura della Scuola di Dottorato in Scienze del testo dell'Università di Siena.

Oltre al fascino incontrastato che tuttora esercita sull'ascoltatore, la radio è parte di un sistema culturale, al cui interno svolge un ruolo attivo nella promozione del libro in quanto prodotto di mercato. In questo scenario, non è da sottovalutare il ruolo di mediazione che i programmi radiofonici svolgono in quel processo di distribuzione che va da produttore a pubblico, raggiungendo un circuito incredibilmente ampio e diversificato, anche popolare, grazie alla facilità di utilizzo del mezzo. Anche un analfabeta, grazie alla radio, può avvicinarsi alla lettura, così come persone non vedenti.

In questa fruizione allargata, ciò che va indagato è il mutamento dei rapporti gerarchici – effetto di quella «circolazione senza barriere»

re» dell'informazione culturale all'interno del sistema della conoscenza, iniziato con la stampa fino al dominio del digitale – (Lombardi 2004 : 21). Dal momento che la tecnica della radiodiffusione, cambiando la ricezione, ha modificato l'essenza del messaggio, ci chiederemo: quale funzione assume la letteratura in questo contesto? Se è vero che la radio non è un semplice mezzo di trasmissione ma crea un «mondo acustico» (Arnheim 2003 : 108), quali saranno le caratteristiche di questo mondo? Quale identità culturale si viene a creare attraverso questa particolare esperienza estetica?

Nel rispondere a tali interrogativi terremo conto dei principi teorici sulla trasmissione orale di un testo scritto e, in particolare, sull'oralità del mezzo radiofonico, elaborati sin dagli anni '30 del '900 e proseguiti fino ad oggi, da studiosi come Walter Ong, Rudolf Arnheim, Bertolt Brecht, Marshall McLuhan, Roland Barthes.

Platone (sec. IV a.C.) si preoccupava per la crescente diffusione del testo scritto, un *medium* a suo avviso pericoloso che, oggettivando il mondo e razionalizzandolo nelle pagine di un libro, avrebbe indebolito la capacità mnemonica e il carattere dialogico su cui fino ad allora si basava la trasmissione del sapere. Oggi, il ritorno alla fruizione orale del testo è una tendenza in atto da tempo; l'ampia diffusione dei mezzi di comunicazione di massa e, successivamente, delle tecnologie digitali ha dimostrato che ogni visione apocalittica non ha ragione di essere; ogni strumento non annulla l'altro ma lo assimila: ci troviamo in un sistema ampiamente integrato di informazioni, fruibili attraverso *media* che si sovrappongono e interagiscono tra di loro, potenziando la forza di penetrazione del messaggio. Molto tempo prima che la televisione entrasse in Internet, il libro è entrato alla radio. Letture di testi e programmi dedicati alla letteratura sono stati da sempre parte integrante della programmazione radiofonica pubblica, che si proponeva di 'informare, educare, intrattenere'. La radio si pone ancora come strumento di promozione culturale, a differenza della televisione, che negli ultimi anni sembra aver ridimensionato questa sua missione. Educazione, formazione e promozione culturale sono ancora oggi tra gli obiettivi dell'offerta radiofonica all'interno dei generi indicati nel Contratto Nazionale di Servizio della Rai.¹

1 «La Rai si impegna a destinare non meno del 70 per cento della program-

Può essere interessante analizzare questa specificità, la sua forza e la sua visione del mondo. La radio possiede ancora una «magia tribale» (Mc Luhan 2008 : 268), il potere di coinvolgere le persone in maniera diversa e forse maggiore rispetto alle pagine di un libro, poiché, mentre parla privatamente al singolo, parla a tutta una comunità, mettendo in contatto individui e gruppi, anche a distanza: «le sue profondità subliminali sono cariche degli echi risonanti di corni tribali e di antichi tamburi» (ivi : 270).

Nel considerare l'offerta radiofonica dedicata al libro, sono state individuate tre tipologie di programmi: la lettura, la citazione, la presentazione.

1. La lettura radiofonica e la citazione

Tra i modi in cui il libro entra alla radio vi è la lettura di un testo letterario, integrale o in riduzione, ad una o più voci. Accanto alla lettura radiofonica vera e propria, è frequente la citazione di un libro, che può avvenire all'interno di programmi di vario tipo, anche non specificamente culturali.

Ascoltare un testo suscita emozioni diverse rispetto a quelle che genera la lettura, ci avvicina in qualche modo a quella che, per molto tempo più che la scrittura e anche dopo l'invenzione della stampa, è stata la modalità prevalente di diffusione letteraria: la trasmissione orale. Tra Omero e l'audiolibro vi è una lunga storia di letture ad alta voce, consumate pubblicamente su ribalte improvvisate, dove i rapsodi 'cucivano' tra di loro storie fissate poi per sempre nei testi scritti dell'epica classica, o nelle piazze medievali, dove giullari e trovatori cantavano i temi della cultura cortese, nei refettori delle abbazie benedettine, nei circoli aristocratici delle corti rinascimentali come nelle locande, nei salotti ottocenteschi, come passatempo femminile, o, al limite opposto della scala sociale, tra i lavoratori delle fabbriche delle nascenti potenze industriali.

mazione annuale dei canali nazionali Radio Uno e Radio Due, e non meno del 90 per cento per Radio Tre, ai programmi indicati».

Nei primi decenni del '900, a esaltare le potenzialità della lettura pubblica troviamo i futuristi, che, con la sperimentazione entusiasta dei nuovi mezzi di comunicazione, dalla stampa al cinema, hanno teorizzato e praticato una letteratura destinata sia al teatro che alla radio. Negli stessi anni, nella Russia sovietica, sia per risparmiare carta che per creare un dibattito, la lettura ad alta voce era strumento di propaganda per le opere letterarie: Vladimir Majakovskij poteva leggere i suoi versi nei circoli culturali o tra gli operai delle officine, dove gli scrittori si confrontavano direttamente con il pubblico, ma anche alla radio.

La lettura alla radio ha caratteristiche che, solo in parte, condivide con la lettura ad alta voce effettuata in presenza del pubblico. A segnare la differenza è la distanza degli ascoltatori, che possono sì rispondere ma in maniera meno immediata. È prevalentemente colui che legge fisicamente il testo, l'autore stesso o un attore, a regolare questa pratica, sui ritmi e modi delle proprie corde vocali.

A parte ciò, resta intatto quello che Roland Barthes ha chiamato il «piacere del testo» (Barthes 1972), un piacere proprio della lettura articolata, unica modalità in uso fino all'epoca di Sant'Agostino (IV d. C.), e della «scrittura ad alta voce» (ivi : 126), «un testo in cui si possa sentire la grana della gola, la patina delle consonanti, la voluttà delle vocali, tutta una stereofonia della carne profonda» (ivi : 127).

Nella lettura ad alta voce, la parola è, prima di tutto, suono. Ciò che percepiamo, prima ancora del significato, è l'aspetto sonoro, da cui deriva la maggiore forza espressiva del testo parlato rispetto al testo scritto. La «cecità» (Arnheim 2003 : 103) del mezzo radiofonico, elogiata da Rudolf Arnheim, non risulta essere affatto un limite ma una risorsa, in quanto l'immagine del mondo che la radio ci offre è comunque completa e totalizzante: la parola riesce a captare maggiormente la nostra attenzione, lasciandoci allo stesso tempo spazio per riflettere e offrendosi come sottofondo.

*

Ancora oggi la lettura alla radio è assai seguita e apprezzata. Ad of-

frire un ampio ventaglio di letture è l'emittente che maggiormente si distingue per la sua programmazione culturale, RadioTre. All'interno del servizio pubblico, infatti, la 'missione culturale' è stata assunta specialmente dalla terza rete Rai, che, con circa 2 milioni di ascoltatori al giorno, nel 2008 è terza tra le reti Rai per ascolti, undicesima tra le emittenti nazionali.

Elenchiamo di seguito le trasmissioni dedicate alla lettura:

- *Ad alta voce* (RadioTre, dal lunedì al venerdì alle 9 del mattino, in replica alle 14.30, durata 30', all'interno del contenitore *Il Terzo anello*). Trasmette ogni mese un libro diverso, scelto tra i classici della letteratura sia italiana che internazionale. Nel 2008 sono andati in onda: *Il giardino dei Finzi Contini* di Giorgio Bassani, *Tre camere a Manhattan* di George Simeon, *Il bell'Antonio* di Vitaliano Brancati, *Camera con vista* di Edward Morgan Foster, *La vita agra* di Luciano Bianciardi, *Bel-ami* di Guy de Maupassant, *Le memorie di Barry Lyndon* di William Thackeray, *Canne al vento* di Grazia Deledda, *Un anno sull'altipiano* di Emilio Lussu, *Il barone rampante* di Italo Calvino, *Amore e ginnastica* di Edmondo De Amicis, *Il giornalino di Gian Burrasca* di Vamba. Preceduta da una breve introduzione, la lettura è spesso una riduzione del romanzo originale; è portata avanti a un'unica voce da un attore ed è interrotta da frequenti pause musicali. Le puntate possono essere riascoltate sul sito Internet di RadioTre.
- *Fantasticamente* (RadioUno, il sabato alle 12:32, 40'). Grazie a un progetto realizzato con l'Unione Italiana Ciechi, con il patrocinio di Pubblicità Progresso, sul sito della trasmissione è offerto un servizio di podcasting destinato principalmente ai disabili visivi: una scelta di audiolibri e audiofiabe, racconti della lettura mondiale da ascoltare o scaricare gratuitamente.
- *Letture di Radio 24* (Radio 24, il sabato e la domenica alle ore 6:15). Vengono proposti brevi stralci da libri di recente pubblicazione, specialmente saggi dedicati a un'ampia varietà di argomenti, con una netta inclinazione verso l'attualità. Lo scopo è quello di aggiornamento e divulgazione di titoli noti

e meno noti, come dichiarato nel sito Internet del programma: «Impossibile leggere tutto ciò che vorremmo leggere: i libri, le riviste, i preziosi racconti nascosti in pubblicazioni poco conosciute. Radio 24 li cerca e li raccoglie per voi in Letture di Radio 24, vere e proprie chicche che meritano l'ascolto e la riflessione» (www.radio24.ilsole24ore.com).

*

I capolavori riconosciuti della letteratura mondiale dell'800 e del '900 o l'ultimo libro del personaggio di turno si offrono all'orecchio con un *appeal* maggiore rispetto alle pagine di un volume stampato, superando probabilmente le resistenze di un lettore pigro o di un giovane demotivato, venendo incontro alle esigenze di un professionista in automobile, di una casalinga indaffarata o di un pensionato con molto tempo libero.

A differenza della lettura di un libro stampato, l'ascolto di una lettura per radio è un'esperienza molto intima, privata, e allo stesso tempo collettiva, come nelle cerimonie religiose, dove la parola ha avuto sempre una funzione importantissima. Allo stesso modo, la magia che alle origini della civiltà l'uomo attribuiva ai nomi si è trasferita nella parola che nasce e muore nell'etere nell'istante stesso in cui viene pronunciata e ascoltata.

Per sua natura effimera, la parola letta per radio è di per se un evento, capace di attrarre la massima concentrazione dell'ascoltatore proprio perché irripetibile (anche se oggi con Internet è possibile riascoltare le trasmissioni e organizzarle in un archivio personale). In virtù di questa relazione particolare con il tempo, la lettura radiofonica ben si adatta alle dinamiche intrinseche alla dimensione narrativa.

Da tutti questi elementi deriva il fascino particolare che il racconto alla radio conserva nonostante la concorrenza degli altri *media*.

2. La presentazione di libri alla radio

Le trasmissioni tematiche dedicate ai libri confermano che la radio si propone ancora oggi come mezzo di mediazione culturale. Tale genere di programmi è presente specialmente nei palinsesti di quei canali che si caratterizzano come «al servizio della cultura» (2008, *Un anno di Rai*).

Come avviene per la televisione e per il cinema, il *medium* radiofonico ha il vantaggio di raggiungere un pubblico molto ampio ma l'informazione trasmessa viene selezionata e, in alcuni casi, censurata. Rispetto alla comunicazione «monologica» (Enzensberger 1995 : 141) della stampa, in cui autore e lettore sono isolati, la radio permette un tale grado di interazione che, grazie al telefono, alle lettere, e, recentemente, agli sms o alle e-mail, è possibile avere un feedback, anche immediato, da parte degli ascoltatori.

Nell'elenco che segue sono stati considerati tutti i programmi dedicati interamente o almeno in parte ai libri, presenti nella programmazione delle prime diciannove emittenti nazionali. Da questa ricognizione risulta evidente che questo genere di trasmissioni trova spazio in misura molto maggiore all'interno dei canali Rai e solo in minima parte nelle altre reti.

RadioUno

- *C'era una volta e c'è ancora adesso* (RadioUno, il week-end alle 11:05, 23'). A partire dalla lettura di alcune fiabe, tradizionali o moderne, spesso legate a luoghi geografici e naturali, si riflette su argomenti di attualità e ricorrenze storiche, insieme ad alcuni ospiti intervistati. La partecipazione del pubblico è parte fondamentale del programma e avviene tramite il collegamento telefonico o l'invio di racconti che verranno

letti in trasmissione. Tra questi, anche le storie di alunni delle scuole.

- *Contemporanea. Leggere, raccontare, riflettere* (RadioUno, la domenica alle 10:15, 20'). Programma, come è evidente sin dal titolo, centrato sull'attualità culturale. Nel corso di ogni puntata vengono presentati e commentati con gli ospiti i libri di recente pubblicazione, i festival letterari, i premi nazionali e internazionali. Anche la poesia trova spazio all'interno della trasmissione, con l'inserimento saltuario di alcune letture poetiche. In seconda istanza, vengono coperti anche eventi nel campo della musica, del teatro, del cinema, dell'arte.
- *Fantasticamente* (RadioUno, il sabato alle 12:32, 40'). La conduttrice, affiancata da un esperto, affronta tematiche relative al mondo della psiche, della soggettività e delle relazioni interpersonali. Uno spazio all'interno del programma è riservato all'intervista con un autore che presenta un proprio libro attinente all'argomento del giorno. L'interazione con il pubblico avviene costantemente, sia per telefono sia con un forum on-line, sul quale ogni settimana viene proposto un sondaggio.
- *Il Comunicattivo* (RadioUno, il sabato e la domenica alle 11:04, 20'). All'interno del programma dedicato al mondo dell'informazione e della comunicazione in tutte le sue forme e linguaggi, la rubrica 'Volta pagina' dà spazio anche ai libri con interviste agli autori del momento. Gli ascoltatori possono interagire mediante gli sms, le e-mail, il numero verde e la segreteria telefonica.
- *L'Argonauta. In viaggio fra libri e cultura* (RadioUno, il martedì alle 23:35, 10'). Il proposito è quello di 'navigare' lungo 'coste inesplorate', come l'eroe greco Giasone sulla nave Argo, alla ricerca di «qualche buon libro di oggi, e anche, forse soprattutto, di ieri, travolto e dimenticato dai marosi dell'attualità, e tentare di evitare gli scogli delle patacche illeggibili» (www.radio.rai.it/radio1/argonauta). La scaletta prevede un approfondimento dedicato a una novità editoriale, con un'intervista all'autore e, a seguire, alcune rubriche: 'Lo scaffale

delle Muse', in cui si presenta un libro di storia, 'Libro ritrovato', l'Enigma' e 'In cauda venenum', che chiude ogni puntata con un breve aforisma.

- *Nudo e crudo. Quotidiano radiofonico di passioni, mode e debolezze* (RadioUno, dal martedì al venerdì, alle 13:35, 25'). Il programma «cerca di svelare tendenze e parole chiave della nostra società, attraverso la lettura di un fatto di attualità, culturale e sociale» (www.radio.rai.it/radio1/nudoecrudo). Durante la discussione di temi assai vari, spesso vengono anche presentati libri e interviste a scrittori. Il pubblico è invitato a partecipare e a commentare gli argomenti proposti. Il libro e la lettura sono stati anche al centro di un sondaggio proposto agli ascoltatori sul sito della trasmissione.
- *Pagine in frequenza. La politica e l'attività parlamentare in libreria* (*Gr Parlamento*, il venerdì alle 7:30, tra i 30' e i 45'). Il conduttore, insieme ad alcuni ospiti, approfondisce argomenti legati all'attualità e presenta novità editoriali. Le tematiche affrontate sono quelle relative alla politica, alla storia, all'economia, alla società, al costume, alla cronaca, con un interesse verso la realtà italiana e internazionale. Ricorrenti sono il dibattito sulla democrazia in Italia, il legame tra politica e mezzi di comunicazione di massa, la crisi economica, il rapporto tra Chiesa e partiti. Vi è un'attenzione, seppur limitata, agli altri *media*, in particolare a canzoni, film o documentari. Accanto alla presentazione di libri, vengono affrontati argomenti specifici della comunicazione come la diffusione dell'audiolibro o del libro elettronico e la loro fruizione da parte di persone disabili.

RadioDue

- *Dispenser. Distributore automatico di stimoli quotidiani* (RadioDue, dal lunedì al venerdì alle 20.30, 30'). Programma dedicato alle curiosità relative a mode, eventi, cinema, musica, letteratura in Italia e nel mondo. La rubrica 'Il libro del gior-

no' è riservata alla presentazione e alla lettura di alcune pagine di un libro, scelto tra le novità anche internazionali, a volte ancora inedite in Italia.

- *Il libro oggetto* (RadioDue, il sabato alle 20 o alle 13:38, 30'). Trasmissione dedicata interamente ai libri e alla lettura in genere. La conduttrice si reca in casa di un personaggio noto, con cui affronta il tema centrale del programma, e, alla fine di ogni puntata, regala all'ospite alcuni volumi appena pubblicati. Il coinvolgimento degli ascoltatori avviene mediante alcune domande sulla lettura che di tanto in tanto vengono poste. Tra gli ospiti vi sono soprattutto celebrità del mondo della cultura o dello spettacolo – scrittori, scienziati, docenti universitari, giornalisti, autori e conduttori televisivi, attori di cinema e di teatro, cantanti; ma anche professionisti – magistrati, psicanalisti – e, in misura minore, rappresentanti di altre categorie – cuochi e atleti. In alcuni casi, sono loro stessi a presentare i libri che hanno scritto, oltre a commentare i titoli presenti nella biblioteca casalinga.
- *Tutti i colori del giallo* (RadioDue, il sabato e la domenica alle 13, 25'). Durante ogni puntata viene presentato e commentato con l'autore un libro noir, pulp, horror o thriller. Trasmissioni speciali vengono mandate in diretta dai maggiori festival letterari italiani. Le interviste con gli scrittori realizzate in queste occasioni sono poi pubblicate sul blog presente sul sito, dove trovano spazio anche numerosi altri contenuti curati dall'autore del programma, che è anche autore di racconti e di saggi sulla letteratura di genere giallo e fantastico.

RadioTre

- *Damasco* (RadioTre, dal lunedì al venerdì alle 18, 45'). Ogni settimana nel corso di cinque puntate, grandi intellettuali italiani, nell'ambito della letteratura, della cultura e della scienza, raccontano e commentano, senza alcun intermediario, i testi che li hanno «folgorati sulla via di Damasco» (www.radio.rai).

it/radio3/terzo_anello/damasco), ovvero che sono stati importanti per la loro formazione. All'interno di questi monologhi vengono inserite alcune letture di brani dei libri citati.

- *Dentro la sera. Conversazioni sullo scrivere* (RadioTre, dal lunedì al venerdì alle 18, 45'). Lo scrittore Giuseppe Pontiggia, partendo dalla convinzione che «un libro che ne sa più dell'autore», riflette su problemi e tecniche della scrittura attraverso l'analisi dei testi di grandi scrittori. Il ciclo è una riproposizione di un programma andato in onda nel 1994.
- *La storia in giallo* (RadioTre, il sabato alle 14, 50'). Il programma adatta per la radio «La storia e le storie di personaggi celebri, le vicende tragiche o misteriose che hanno segnato i loro destini e a volte quelli di molti altri. Uomini della politica o del malaffare, uomini di fede o vissuti nel peccato, personalità borderline, mitomani o geni maledetti. Le devianze e i turbamenti di grandi artisti di tutti i tempi che hanno riversato nella loro opera la fatica o la follia del vivere» (www.radio.rai.it/radio3/lastoriaingiallo). Al termine dello sceneggiato vi è il commento realizzato insieme a esperti, docenti universitari, critici letterari, scrittori o giornalisti, che spesso presentano i loro ultimi romanzi.
- *Radio3 Suite* (RadioTre, tutti i giorni alle 20, 3 ore circa). È lo «spazio dell'approfondimento culturale tra arte, teatro, scienza, musica e letteratura» (www.radio.rai.it/radio3/radio3_suite). Tra le rubriche presenti ogni sera in scaletta è previsto anche uno spazio dedicato ai libri e alla poesia, in cui un testo viene letto ad alta voce e commentato insieme al suo autore. Oltre alla trasmissione in diretta degli eventi più significativi della vita musicale italiana ed internazionale e delle più importanti rappresentazioni teatrali, spesso vengono realizzati collegamenti da mostre, fiere letterarie, premi internazionali, come il Prix Italia. Nel mese di febbraio 2009, in occasione del centenario della nascita del Futurismo, all'interno di questo grande contenitore è andato in onda un ciclo speciale intitolato 'Uccidiamo il chiaro di luna', con letture di testi futuristi e interviste a critici letterari.

- *Uomini e profeti. Letture* (RadioTre, il sabato e la domenica alle 9, 45'). Insieme ad un ospite vengono letti e commentati i passi di alcuni libri di scrittori particolarmente significativi per la loro spiritualità o pensiero filosofico. Alcuni speciali vanno in onda in diretta da luoghi di manifestazioni culturali o trattano argomenti legati a eventi e festività. La casa editrice Morcelliana pubblica *Le Letture e Monografie di Uomini e Profeti* nell'omonima collana. Inoltre, sul sito vengono segnalati i libri consigliati dalla redazione e quelli ricevuti dagli ascoltatori.

Altre emittenti

- *Libri in onda* (Rai International, il venerdì alle 00.30). All'interno del programma vengono presentati libri di vari generi, interviste con autori, recensioni di best seller o di titoli poco noti, dirette da fiere letterarie. Lo scopo della trasmissione è quello di «creare una comunità di lettori italiani, dentro e fuori dai nostri confini, con il contributo fondamentale degli italiani che vivono all'estero e sono esposti quindi anche ad altre influenze culturali, linguistiche, letterarie» (www.international.rai.it/libriinonda).
- *Protagonisti* (RTL 102.5, da lunedì a giovedì, alle 19, 2 ore). In ogni trasmissione viene proposto un argomento che nasce dalla presentazione di un libro, da un film, dal testo di una canzone, da un fatto di cronaca, da una frase o dichiarazione di un personaggio pubblico. Gli ascoltatori possono intervenire con sms e telefonate.
- *La finestra sul cortile* (Radio 24, il sabato alle 22:30; la domenica alle 8:35, 30'). Si occupa non solo di libri, ma anche di cinema, arte, musica, con un'apertura a trecentosessanta gradi sul mondo, a partire dalle pagine culturali dei giornali americani, inglesi, francesi, tedeschi o spagnoli. Scrittori e intellettuali sono invitati a commentare eventi culturali internazionali, come La Fiera Internazionale del Libro di Guadala-

jara (Messico), o a dibattere su alcuni temi di attualità. Tra le tematiche discusse, l'esistenza di un gusto letterario europeo, l'impatto della crisi economica sul mondo della cultura, il rapporto tra laicità e religione, la letteratura nell'epoca di Internet (ultimo, il caso Google Books), le iniziative contro il razzismo nelle biblioteche danesi, la donna e l'Islam, i generi letterari, l'evoluzione della lingua.

- *Non ci sono più le mezze stagioni* (Radio 24, il sabato alle 14, 50'). Il programma tocca solo tangenzialmente l'argomento libri, in quanto sono scrittori e scrittrici gli ospiti invitati a commentare le notizie della settimana.
- *Replay* (Radio 24, orari vari, 25'). Ripropone in differita la registrazione di eventi, manifestazioni e festival culturali, tra cui anche presentazioni di libri.
- *Un libro tira l'altro* (Radio 24, la domenica alle 6:54 e alle 13:30, 25'). L'autore del programma seleziona e propone un elenco di classici e di nuove uscite letterarie, conducendo gli ascoltatori attraverso percorsi tematici, spesso accompagnati dalle voci degli scrittori. Alla presentazione segue la lettura di alcuni passi significativi del libro. La rubrica 'Il confettino', alla fine di ogni puntata, presenta il libro della settimana da leggere con i bambini. Una volta al mese, vengono trasmesse le 'Interviste impossibili': autori e personaggi delle grandi opere del passato «prendono vita tramite la voce di personaggi caratterialmente affini». Tra le tematiche affrontate: il rapporto tra religione e laicità, i problemi della scuola, i generi letterari, la politica, ricorrenze storiche, fenomeni di costume, il mondo dell'editoria. Oltre alle recensioni di libri, all'interno del programma vi è la segnalazione di festival letterari.
- *RMC Magazine* (Radio Monte Carlo, il sabato e la domenica alle 10, 3 o 4 ore). Il programma si propone di informare e intrattenere con notizie di attualità, interviste a esperti e ad artisti di vari settori: moda, sport, cinema, musica, tempo libero, benessere, *media*, spettacolo, psicologia, etc. Spesso gli autori intervengono per presentare i propri libri. Gli ascoltatori partecipano attivamente grazie a sms ed e-mail.

3. *Un caso emblematico: Fahrenheit. I libri e le idee*

È l'unico programma, nel panorama radiofonico nazionale, a dare tanto spazio al libro. In virtù di questa unicità e vista l'ampiezza delle tematiche che affronta, si è deciso di considerarlo separatamente.

Va in onda in diretta dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.00, per 2'25" circa. La trasmissione, oggi decennale, si propone di indagare e raccontare il mondo attraverso «i libri, i romanzi e i saggi appena pubblicati, i nodi e le questioni più attuali, gli eventi culturali, lo spazio dedicato alla poesia, la rete di biblioteche e librerie con le loro iniziative, e quella degli ascoltatori sul forum» (www.fahrenheit.rai.it).

Il libro è tema centrale sin dal titolo, tratto dal romanzo *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury, adattato per il cinema dal maestro della Nouvelle Vague François Truffaut, nel 1966: «I romanzi non sono la vita! Cosa credevi di ricavare da queste parole stampate, la felicità? Che idiota devi essere stato! Quest'immondizia può far diventare pazzo un uomo». Nella futura società 'distopica' immaginata nel romanzo un potere totalitario perseguita chiunque possieda dei libri; a tale scopo, squadre di pompieri appiccano incendi mettendo al rogo intere biblioteche. Ma alcuni dissidenti, gli 'uomini libro', imparando a memoria i capolavori della letteratura mondiale ne assicurano la sopravvivenza. La trasmissione orale del testo come unico mezzo di comunicazione per le generazioni future. In uno scenario meno apocalittico ma comunque critico per la lettura, quello della società italiana contemporanea dominata dalla televisione, forse il libro ha bisogno del sostegno di altri *media*, come la radio.

Oltre ai libri, le idee. La trasmissione ha un taglio esplicitamente impegnato e lascia intuire che alla base dell'idea originaria ci sia una concezione dell'intellettuale non separato dal mondo che lo circonda ma immerso in esso, attivo e cosciente degli strumenti con cui intervenire nella società.

La scaletta giornaliera è costruita intorno a due temi principali per ogni puntata: si apre con una discussione su un argomento di attualità o un anniversario; mentre, nella seconda parte, vi è la presentazione del 'libro del giorno'. I testi vengono citati e in alcuni casi

ne vengono letti brevi stralci. Continuo e fondamentale è il coinvolgimento di esperti del settore, in studio o in collegamento telefonico: autori, editori, lettori, docenti universitari, critici letterari, etc. La partecipazione degli ascoltatori è un dato importante del programma ed è favorita dalla possibilità di interagire tramite sms ed e-mail, oltre che con le tradizionali telefonate.

Tra i temi trattati nel biennio 2008-2009: il problema della spazzatura a Napoli, l'anniversario del 1968, la corsa alla Casa Bianca, il ventennale della strage di piazza Tiananmen, il terremoto in Abruzzo e molti altri. Da questo ultimo drammatico avvenimento è partita l'iniziativa 'Libri per l'Abruzzo', in cui gli ascoltatori sono stati invitati a donare un libro agli abitanti delle zone colpite dal sisma. Le tematiche sociali affrontate nel corso del programma sono state diverse: l'immigrazione, il razzismo, l'omosessualità, il futuro della scuola italiana, la pedagogia, le problematiche dei giovani, il ruolo dei genitori e della famiglia, la guerra, la politica, la condizione femminile, la mafia, la disoccupazione. Ma *Fahrenheit* si distingue anche per le sue riflessioni sullo stato della cultura, sia di carattere divulgativo che specialistico, in cui si toccano questioni metalinguistiche o metacomunicative: la comunicazione letteraria e la tecnologia, il ruolo della televisione e degli altri *media* contemporanei, lo stato della letteratura e il suo insegnamento nella società contemporanea, le mostre d'arte, i successi editoriali.

La trasmissione prevede anche diverse rubriche. Tra le più significative nel corso del 2008 e 2009: 'La caccia al libro', ricerca di libri introvabili o fuori catalogo, mettendo in contatto i radioascoltatori che offrono o cercano libri; 'Il passalibro o bookcrossing', in cui i lettori segnalano attraverso la radio il luogo dove hanno lasciato un libro che vogliono passare a qualcun altro; 'Fahreblog', lo spazio riservato alle lettere di scrittori a commento di un romanzo; 'Fahre-ragazzi', presentazione di libri per l'infanzia in collegamento con l'autore; 'La poesia', in cui un poeta contemporaneo legge una sua poesia per ogni giorno della settimana; 'Il vocabolario', la spiegazione da parte di un esperto di una parola estrapolata da un proprio libro; 'You book', in cui gli ascoltatori registrano e inviano la propria presentazione di un romanzo.

La partecipazione dei radioascoltatori è continuamente sollecitata anche grazie ai giochi, dove molto spesso si richiede di individuare il titolo di un libro nascosto dietro una frase tratta dallo stesso libro, da una ricetta gastronomica o attraverso una catena letteraria tra romanzi che abbiano stesso autore o stessa parola nel titolo.

Un compito importante è quello svolto dai sondaggi, da cui è possibile scoprire le preferenze di lettura del pubblico: 'libri amati o odiati', 'poesie da leggere ad alta voce', 'l'ultimo libro letto dai figli', 'recensioni ingannevoli', 'il libro del mese' o 'il libro dell'anno'.

La redazione di *Fahrenheit* è presente in modo attivo ai festival letterari, dove organizza tavole rotonde e presentazioni di libri trasmesse in diretta dal luogo dell'evento, come la Fiera del Libro di Torino, la Fiera della Piccola e Media Editoria al palazzo dei Congressi di Roma, il Festival della Letteratura di Mantova. Tra le molte manifestazioni, ha partecipato anche a 'Firenze città dei piccoli lettori', 'Galassia Gutenberg. Libri e multimedia', i festeggiamenti a Palazzo Reale di Milano per i venti anni della rivista 'Poesia', il Primo Festival dell'illustrazione di Pavia, 'Teramopoesia', il Festival internazionale di fumetto 'Bilbolbul', etc.

Infine, è da segnalare il sito Internet della trasmissione, sul quale è possibile riascoltare le puntate, discutere sul Forum sia i temi che i libri di *Fahrenheit*, trovare le schede dei volumi presentati, un archivio delle poesie lette ad alta voce dagli autori stessi e tutte le altre informazioni relative alle rubriche del programma.

*

La radio ci riporta all'interno di una cultura orale «di ritorno» (Ong 1986 : 21) o «secondaria» (ivi : 191). Come nella cultura orale «primaria», quando la scrittura ancora non esisteva, l'uomo imparava a conoscere la realtà attraverso i suoni che percepiva intorno a sé e si sentiva al centro dell'universo, così il radioascoltatore accendendo l'apparecchio radiofonico diviene di nuovo 'ombelico del mondo', ma in un mondo assai più ampio.

A partire dall'analisi di questi elementi, possiamo rilevare dunque come costante l'obiettivo del programma l'obiettivo di collocare

la radio nel punto di intersezione tra i discorsi di uno stesso scenario, a metà tra produttori e pubblico, con la consapevolezza del mutamento avvenuto nelle modalità di diffusione dell'informazione letteraria nell'odierna cultura mediale. Riportare il libro non solo nelle case, ma anche nelle strade e nelle piazze, significa renderlo più accessibile. Cercare attraverso il mezzo radiofonico di raggiungere un pubblico il più ampio possibile, grazie a un linguaggio non necessariamente specialistico, ma che accompagni, come solo la radio sa fare, nella quotidianità della vita quella folla silenziosa a cui di tanto in tanto viene data voce. Un'utopia da realizzare, secondo Bertolt Brecht, era quella di «trasformare la radio da mezzo di distribuzione a mezzo di trasmissione» (Brecht 1995 : 45); un obiettivo a cui fortunatamente ancora oggi, in alcuni casi, si tende.

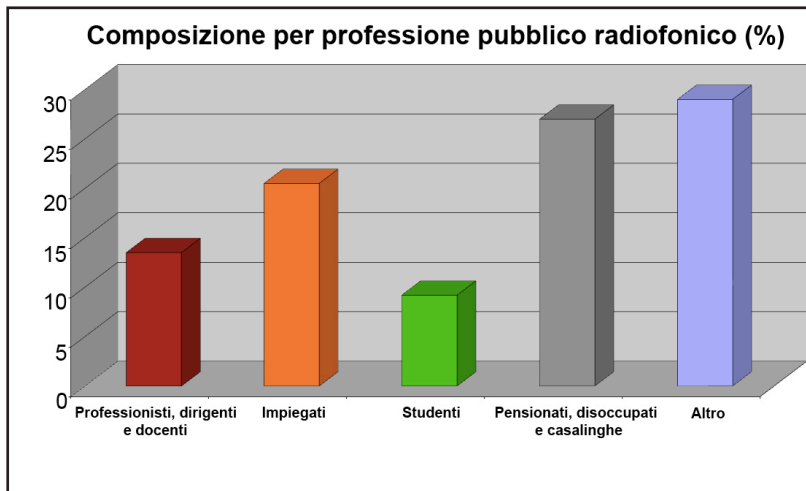
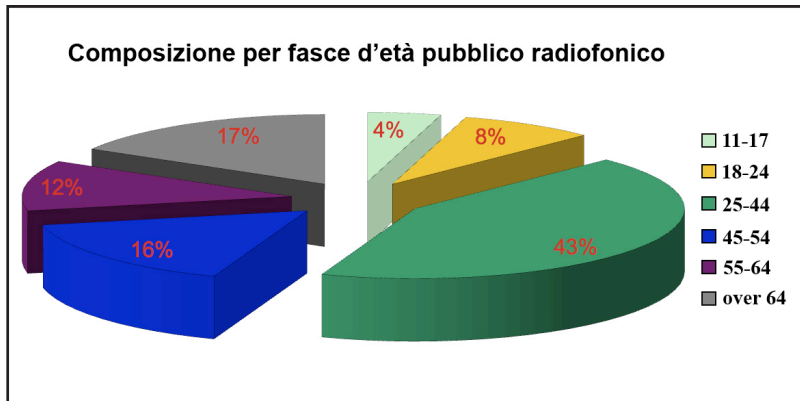
Appendice: l'ascolto della radio

Nonostante venga spesso percepito come un mezzo «di sfondo», e perciò spesso «dimenticato» (Ortoleva 2003 : 961), la radio risulta essere tra i mezzi di comunicazione più fruiti, al punto da far registrare nel 2008 una crescita nell'ascolto generale (+0,6% rispetto al 2007; +1,8 rispetto al 2006). Ad ascoltare la radio è circa il 72% della popolazione, 38,4 milioni di ascoltatori nel giorno medio.

Secondo gli ultimi dati disponibili, ad ascoltare la radio sono più gli uomini (55 %) che le donne (45 %); in misura maggiore le persone in possesso di un diploma di scuola media superiore o di una laurea (64%) che quelle con un grado di istruzione più basso, cioè con un titolo di scuola elementare (7%) o media inferiore (29%).

I seguenti grafici vogliono fornire informazioni ulteriori su alcune caratteristiche di chi ascolta la radio, quali sono le emittenti maggiormente ascoltate in Italia, quali generi compongono l'offerta radiofonica pubblica e in che misura, il valore di penetrazione dei programmi dedicati ai libri nella programmazione di RadioRai.

Profilo dell'ascolto della radio



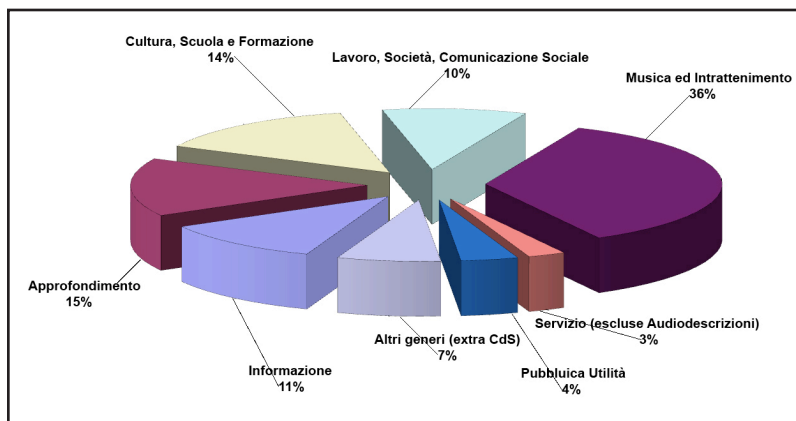
Fonte: Elaborazioni Radorai Ottimizzazione Palinsesti e Programmazione - Analisi e Ricerche su dati Audiradio.

Graduatoria emittenti nazionali nel giorno medio

		ASCOLTATORI	PENETRAZIONE
		.000	%
	<i>Popolazione</i>	53.483	100,0
	Totale Radio	38.874	72,7
1	<i>RadioUno</i>	6.214	11,6
2	RTL 102,5	5.159	9,6
3	RDS	5.070	9,5
4	Radio Deejay	5.041	9,4
5	Radio 105	4.497	8,4
6	<i>RadioDue</i>	3.879	7,3
7	Rismi	3.688	6,9
8	Radio Kiss Kiss	2.231	4,2
9	R 101	1.999	3,7
10	Radio 24 Il Sole 24 Ore	1.891	3,5
11	<i>RadioTre</i>	1.858	3,5
12	Virgin Radio	1.801	3,4
13	Radio Maria	1.644	3,1
14	Rmc	1.596	3,0
15	Radio Capital	1.486	2,8
16	m2o	1.298	2,4
17	<i>Isoradio</i>	1.013	1,9
18	Radio Radicale	460	0,9
19	<i>Notturmo Italiano</i>	106	0,2

Fonte: Elaborazioni Radiorai Ottimizzazione Palinsesti e Programmazione
- Analisi e Ricerche su dati Audiradio.

Percentuali generi da Contratto di Servizio su Ore trasmesse nell'anno 2008 da RadioRai



Fonte: Elaborazioni Radorai Ottimizzazione Palinsesti e Programmazione - Analisi e Ricerche.

Programmi RadioRai dedicati ai libri - valore share nel I semestre 2009

AQH Share (%)	Radio1			Radio2			Radio3		
	lun-ven	sab	dom	lun-ven	sab	dom	lun-ven	sab	dom
Contemporanea			5,7						
Nudo e crudo	5,6								
Fantasticamente		8,9							
Argonauta			6,7						
Tutti i colori del giallo					5,4	5,7			
Il libro oggetto					3,7				
Dispenser				3,8					
Ad alta voce							2,6		
Ad alta voce (repl)							2,2		
Fahrenheit							2,6		
Damasco							2,4		
Radio3 suite							3,4	2,2	3,7
La storia in giallo								3,3	
Uomini e profeti								4,5	4,1

Fonte: Elaborazioni RadioRai Ottimizzazione Palinsesti e Programmazione - Analisi e Ricerche.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ARNHEIM, RUDOLF

2003 *La radio l'arte dell'ascolto*, Roma, Editori Riuniti.

BARTHES, ROLAND

1972 *Il piacere del testo*, Torino, Einaudi.

ESCARPIT, ROBERT

1994 *Sociologia della letteratura*, Milano, Newton.

GRANDI, ROBERTO

1995 *Il pensiero e la radio. Cento anni di radio: un'antologia di scritti classici*, Milano, Lupetti 1995.

LOMBARDI, CARMELA

2004 *Lettura e letteratura*, Napoli, Liguori.

MC LUHAN, MARSHALL

2008 *Gli strumenti del comunicare*, Milano, Il Saggiatore.

ONG, WALTER

1986 *Oralità e scrittura*, Bologna, il Mulino.

ORTOLEVA, PEPPINO

2003 *La radio: il medium e i messaggi*, in «Enciclopedia della radio», a cura di Peppino Ortoleva e Barbara Scaramucci, Milano, Garzanti.

ALTRE FONTI

Catalogo Multimediale Teche Rai.

Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai Radiotelevisione Italiana (2007-2009).

Un anno di Rai. Anno Auditel 30 dicembre 2007 - 3 gennaio 2009, Direzione Palinsesto tv e Marketing. Analisi e Ricerche Produzione Rai, Ottimizzazione Palinsesti e Programmazione (2008-2009).

www.comunicazioni.it

www.radio.rai.it

www.international.rai.it

www.radio24.ilsole24ore.com

www.rtl.it

www.radiomontecarlo.net